



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE

Diritti in comune: Una Città in comune- Rifondazione Comunista- Pisa Possibile

Pisa, 18 maggio 2020
ID: 1969025

PROPOSTA N. 3: Bilancio di Previsione 2020-2022 – Ratifica della variazione approvata in via d’urgenza con deliberazione della G.C. n. 53 del 16.04.2020 – (ID: 1955190) –

ORDINE DEL GIORNO: MISURE PER GARANTIRE IL DIRITTO ALL’ABITARE NEL QUADRO DELL’EMERGENZA SOCIALE DOVUTA AL COVID-19.

Premesso che

la crisi sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da Codiv-19 sta provocando anche un’emergenza sociale senza precedenti, che colpisce in particolar modo i soggetti tradizionalmente più vulnerabili– chi non ha un lavoro, o ha un’occupazione precaria e rischia di perderlo, gli studenti fuorisede – ma anche nuove categorie di persone e tanti nuclei familiari i cui componenti sono occupati nei settori lavorativi maggiormente colpiti dall’emergenza sanitaria;

Tenuto conto che

oltre alle famiglie già destinatarie di sfratto presenti del Comune di Pisa, vi sarà nei prossimi mesi un numero significativo di persone che, a causa della riduzione dei redditi dovuta alla perdita dell’occupazione o all’interruzione delle attività di lavoro autonomo, saranno in grave difficoltà nel pagare l’affitto e le spese connesse all’alloggio, rischiando di entrare in morosità;

Considerate

le numerose stesse richieste che, già in questi giorni, sono pervenute ai sindacati degli inquilini da parte di persone che prevedono di non riuscire a fronteggiare, fin dai prossimi mesi, le spese relative ai canoni di affitto, alle spese condominiali ed ai servizi accessori;

Tenuto conto che

una simile situazione critica minaccia anche molti degli assegnatari di alloggi popolari che, a seguito di perdita dell’occupazione o riduzione delle proprie attività, spesso di natura già precaria, vedranno ridursi ulteriormente il proprio reddito già assai basso;

Considerata

la necessità e l'urgenza di mettere in campo soluzioni concrete per prevenire e affrontare quello che si profila come una grave crisi sociale all'interno della crisi sanitaria senza precedenti che il paese sta vivendo;

Ritenuto che

la prassi, già sperimentata durante la crisi economico-finanziaria degli anni precedenti, di una revisione temporanea del canone di locazione degli alloggi popolari può essere applicata anche all'emergenza Covid-19;

Considerato che

i Comuni, quali istituzioni più vicine alla cittadinanza e dotate di competenze in materia socio-abitativa, devono assumere un ruolo attivo nel fronteggiare la crisi economico-sociale connessa a quella sanitaria, recuperando allo scopo adeguate risorse nei propri bilanci;

Sottolineando

altresì la necessità di un intervento straordinario dello Stato, attraverso la previsione di un fondo temporaneo per l'emergenza sociale e abitativa, e della Regione, attraverso l'integrazione dei propri fondi dedicati;

Ritenuto che

le risorse ad oggi stanziare dal Governo (140 milioni), all'indomani dell'approvazione del Decreto rilancio, per il sostegno al pagamento del canone di locazione sono insufficienti;

Tenuto conto

delle iniziative che numerosi comuni in tutta Italia stanno prendendo per la ricontrattazione dei canoni di locazione;

Preso atto

del protocollo d'intesa promosso dal Comune di Bologna negli scorsi gironi con l'Università di Bologna, i sindacati degli inquilini, le associazioni dei proprietari, ed altri soggetti per il sostegno agli affitti agevolati per le famiglie e gli studenti e le studentesse colpiti dalla emergenza economica e sociale connessa alla diffusione del Covi-19;

Tenuto conto

che in una città universitaria come Pisa le criticità del caro-affitti per gli studenti fuori sede alla luce della emergenza sono diventati sempre più critici, per cui occorrono interventi urgenti a sostegno degli studenti e delle studentesse fuori sede le cui famiglie si trovano in difficoltà economica;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a portare avanti in tutte le sedi istituzionali, a partire dall'Anci, la richiesta per un aumento consistente del finanziamento dello Stato al contributo per la locazione degli affitti;

ad attivarsi, di concerto con la Prefettura, presso le rappresentanze dei proprietari di immobili e i sindacati degli inquilini affinché si istituisca un tavolo (utilizzando anche la commissione territoriale già ad oggi istituita) per ricontrattare i canoni in essere e per calmierare i futuri canoni sul territorio comunale per singoli e famiglie che dimostrino perdita di reddito causata dall'emergenza sanitaria, come già sta avvenendo in altri Comuni;

a elaborare e finanziare un piano di recupero e riutilizzo di tutto il patrimonio comunale abbandonato, e compatibile con la destinazione residenziale, coinvolgendo le altre istituzioni presenti sul territorio comunale per le proprietà di loro competenza;

a convocare con urgenza la Conferenza Università Territorio per definire azioni comuni per quanto concerne gli affitti studenteschi a partire da una valutazione del protocollo approvato dal Comune di Bologna.

Francesco Auletta